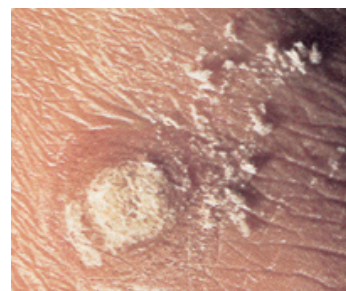




# PSORIASI

La psoriasi è una malattia della pelle. Nella forma più comune (psoriasi cronica a placche) si formano delle chiazze arrossate, con bordi ben definiti e ricoperte da croste biancastre soprattutto sui gomiti, le ginocchia, la regione sacrale e il capo. Le lesioni sono stabili e persistono a lungo; le chiazze possono assumere moltissimi aspetti e dimensioni.

Nel bambino la forma più frequente è caratterizzata dalla comparsa di piccole chiazze rosate di circa 1-2 cm di diametro, a volte molto numerose, distribuite su tutto il corpo, prevalentemente al tronco (psoriasi guttata). Talvolta questa forma può presentarsi a seguito di una faringite, tonsillite o otite batterica.



La psoriasi può presentarsi a qualunque età, ma è più comune dai 10 ai 40 anni, e in particolare al momento della pubertà e della menopausa, per motivi non ancora chiariti.

E' generalmente asintomatica, solo in alcuni casi, può comparire prurito (per es. alla base del cuoio capelluto); non è contagiosa, non è una malattia infettiva e non è assolutamente causata da una scarsa igiene o pulizia.

La psoriasi ha quasi certamente una base ereditaria anche se alcuni fattori sono scatenanti, ad es. traumi, irritazioni, scottature, infezioni, reazioni a farmaci aumento di peso e obesità, eventi stressanti maggiori.

Si tratta di una malattia cronica recidivante della pelle, ma è possibile, soprattutto nei bambini, che le lesioni non si ripresentino più per tutta la vita.

**La diagnosi di psoriasi e qualsiasi trattamento devono essere eseguiti dal dermatologo**, da evitare qualsiasi automedicazione.

In età pediatrica le terapie sono quasi **esclusivamente di tipo locale**. Si usano creme a base di cortisonici, derivati della vitamina D, catrame vegetale.

Vanno, inoltre, utilizzate frequentemente le creme emollienti e idratanti.

Nelle forme squamose, e solo nel bambino più grande, possono essere utilizzate creme in grado di far staccare le squame e favorirne l'eliminazione, come quelle contenenti acido salicilico.

Nelle forme particolarmente diffuse si può proporre la fototerapia con ultravioletti B specie a banda stretta o un trattamento sistemico. In genere, **può essere utile l'esposizione al sole** ma con cautela perché l'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti non è consigliabile in età pediatrica.

Per tale motivo si devono comunque osservare le stesse accortezze consigliabili a tutti i bambini sani.